

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio a in tutto il Regno lire 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — semestrale e trimestrale la proporzione.
Numero separate cent. 5
arredate a 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il Commercio Americano

La prodigiosa prosperità degli Stati Uniti

Se vi è uno sviluppo commerciale degno d'attrarre l'attenzione dell'Europa, è quello del commercio americano. Infatti, ugualmente a una prosperità finanziaria prodigiosa, che ha fatto della Borsa di Nuova York, la Borsa la più attiva del mondo durante il corso dell'anno passato la massa degli scambi fra gli Stati Uniti e gli altri Stati presenta un aumento considerevole di esportazioni, e una diminuzione regolare di importazioni.

Il Tesoro americano pubblica, che nell'anno 1900 si raggiunse un totale di esportazione di 7 miliardi e 600 milioni, e l'importazione ebbe un totale di 4 miliardi e 250 milioni, in totale 11 miliardi e 850 milioni di movimento negli affari, e una differenza a beneficio dell'Esportazione, di 3.350.000.000, cifra senza precedenti. Gli Stati Uniti, mercé questa prosperità, hanno potuto diminuire il loro debito di circa 2 miliardi in due anni, senza calcolare le spese della guerra avuta contro la Spagna, e la quantità di truppe abbastanza considerevole che devono mantenere a Cuba e alle Filippine.

Del resto la prosperità degli Stati Uniti è costante dal 1873, ma essa si è sviluppata in proporzioni quasi enormi durante i 3 ultimi anni. Noi rileviamo difatti un'eccellenza nell'esportazione del 1897 di 1.750 milioni, del 1898 di 3.100 milioni, del 1899 di 3.200 milioni, e del 1900 di 3.350 milioni. L'America è diventata nello stesso tempo, mercé questi avanzzi regolari, un mercato di capitali, la cui potenza aumenta senza posa, e la sua azione si fa sentire sempre più su tutti i mercati monetari dell'Europa, con di più un miglioramento nelle industrie che le permette di fare vantaggiosamente concorrenza a tutti i paesi industriali, e ancora di batterli sul loro proprio terreno, come già si è verificato in Inghilterra, dove i carboni e i metalli americani sono riusciti a penetrare da due anni.

Durante la crisi

Le notizie e le amenità

Il collega Gandolin, dopo aver rilevata la scorrettezza di certe indiscrezioni e piccole congiure in tempo di crisi, viene a questa briosa conclusione: «O perché non si annuncia pure che, mettiamo, Fortis e Finocchiaro si sono incontrati, e non a caso, dalla tabacceria in via della Vite?»

«A simili espedienti, per dirla schietta, preferisco ingenuamente di consultare l'immortale *Almanacco universale del gran pescatore di Chiaravalle*.

Non crediate che sia un liberecolo da prendere in burletta.

Intanto, per la seconda quindicina di gennaio annunciava:

— Parecchi sembra inquieti con persone di alto rango.

E abbiamo avuto la morte di due sovrani; la regina Vittoria e il maestro Verdi.

Per il 4 febbraio annunciava:

— Fermento in molti gabinetti. Che ne dite degli sconcerti accaduti?

E s'è verificata quel po' di giuggiola di votazione, a Montecitorio.

Che cosa profetizza dunque il *Chiaravalle* per la metà di febbraio? Ecco il responso:

— Popoli che fremono. Perché?... Domandate ai demagoghi. Una sovrana in pericolo.

L'oracolo ha parlato: forse ha detto degli spropositi, ma il pescatore di Chiaravalle non se ne sgomenta! nei giorni che corrono, c'è chi ne sballe più di lui.

Echi di Montecitorio.

— Sai ho avuto anch'io una chiamata...

— Dove, al Quirinale?

— No; al telefono.

Un'altra.

— Ah! se mi offrissero un portafogli, ti garantisco che lo vorrei...

— Aver qualche cosa da metterci dentro!

Tra due ingenui della politica.

— Sai dimmi la maggior difficoltà per formare un Gabinetto?

— Farei stare dentro, tutta la Camera.

LA CONTINUITÀ NELLA POLITICA ESTERA

Leggiamo nella *Corrispondenza Politica*:

Il Re, intrattenendosi con gli uomini politici che in questi giorni ebbero occasione di esporgli le loro idee sulla situazione politica e parlamentare, accennò ripetutamente alla imprescindibile necessità che la politica estera non soffra il benché minimo turbamento per le vicende della crisi, essendo essa la risultante di una condizione di cose ed interessi superiori ai postulati di questo o quel partito o ciò astruendo dagli impegni che l'Italia ha contratto con i suoi alleati.

Quindi tutto fa supporre che Visconti-Venosta possa rimanere alla Consulta.

Non crediamo, proprio, che sia indispensabile per la continuità della politica estera la presenza dell'on. Visconti Venosta alla Consulta — ma crediamo che questa continuità sia indispensabile con qualunque ministro e perciò le opinioni attribuite al Re devono confortarci.

Una grande dimostrazione per Verdi a Berlino

Telegrafano da Berlino, 10:

Iersera ebbe luogo all'«Opernhaus» la commemorazione di Verdi. Il teatro era imponente per il gran numero di persone accorse; tranne i palchi di Corte, chiusi per lutto, non c'era un posto vuoto.

Dopo una allegoria alludente all'alleanza fra l'Italia e la Germania, la signorina Linder pronunciò con molta espressione un piccolo prologo del poeta Giorgio Droscher, i cui versi ricordano, non la gloria di Verdi soltanto, ma tutte le glorie italiane, e quanto deve loro la cultura tedesca.

Non mancarono da ultimo alcune allusioni politiche all'alleanza dei due paesi, già uniti dal culto dell'arte.

Le allusioni furono accolte con applausi dal pubblico, mentre la marcia funebre dell'«Egmont» di Beethoven chiudeva l'imponente cerimonia.

A questa seguì la rappresentazione del «Falstaff».

Domani si costituisce anche qui un Comitato per il monumento internazionale a Verdi da erigersi in Milano, e la sera del 13 corr. avrà luogo un'altra commemorazione verdiana nell'Accademia di canto.

I gravi disordini a Madrid

Sassate ai ministri

Madrid 10. — Gli studenti continuando a fare dimostrazioni, la polizia li caricò e fece alcuni arresti. I dimostranti scagliarono sassi contro la vettura del Nunzio e del Ministro dell'Interno. Vi furono parecchi feriti e si fecero numerosi arresti.

E' scoppiato un petardo dinamite alla libreria Goldof, ma i danni furono soltanto materiali.

Analoghe dimostrazioni vengono segnalate a Valencia.

La guerriglia in Africa

Capetown 10. — French occupò Ermelo facendo ripiegare 600 boeri su Smith. Dorrain respinse un vivissimo attacco a Bothawell con gravi perdite da ambe le parti.

Pel canale di Nicaragua

New-York 10. — Si crede che la risposta dell'Inghilterra riguardo la convenzione fra Hay e Pauncefote relativa al canale di Nicaragua non sarà di rifiuto categorico, ma consisterà in controproposte che condurranno a lunghi negoziati.

Gli italiani all'estero

La nostra grande colonia a Tunisi

Abbiamo più volte avuto occasione di segnalare i rapidi progressi che la nostra emigrazione va facendo nella

Reggenza di Tunisi ove migliaia di agricoltori ed artigiani, specie siciliani, raggranellati in patria un piccolo gruzzolo colla vendita di qualche loro lieve sostanza, hanno preso dimora, acquistando piccoli lotti di terreno che, lavorati con cura, forniscono loro di che vivere con un po' d'agio. Così è avvenuto che in pochi anni la colonia italiana in Tunisi si è assai accresciuta e vi prospera notevolmente.

Per questa situazione la stampa francese ha già dato il grido d'allarme, ed ora questo è stato raccolto dal deputato Berthelot e lanciato alla Camera francese nella seduta di venerdì. Il deputato Berthelot ha messo in rilievo i pericoli che potrebbero un giorno provenire agli scarsi coloni francesi ed allo Stato, in caso di guerra dalla presenza di così forte nucleo di italiani. E così è ampiamente dimostrato che della Reggenza di Tunisi i francesi, in venti anni, non hanno saputo fare che una colonia militare, ma con così scarsa popolazione francese, che questa è addirittura insignificante di fronte alla massa che ogni giorno si alza, dei frugali ed industri italiani.

I cinque premi Nobel

di lire 200 mila ciascuno

L'argomento del giorno, nella stampa di Parigi, ove gli argomenti sono tanti e si succedono con tanta vertiginosa rapidità, è «il premio Nobel».

Di questi premi s'era molto parlato quando Alfredo-Bernardo Nobel morì e si lessero cose tanto inattese e bizzarre nel testamento del grande dinamitaro.

I giornali riferirono allora, per sommi capi, le disposizioni relative al lascito destinato a premiare annualmente:

1. Colui che, nel campo delle scienze fisiche avesse fatta la più importante invenzione o scoperta;
2. Colui che avrebbe fatta la più importante scoperta nel dominio delle scienze chimiche;
3. L'autore della più importante scoperta nel dominio della fisiologia e della medicina;
4. L'autore dell'opera letteraria più notevole nel senso dell'idealismo;
5. Colui che avrebbe fatto più o meglio per l'opera della fraternità dei popoli, per la soppressione o riduzione degli eserciti permanenti, come per la formazione e propagazione dei congressi della pace.

Come è noto, il premio non consiste in una fronda di non caduco alloro, ma in qualche cosa più *commencement de siècle*, qualche cosa di più acconcio a questi tempiacchi deplorevolmente prosaici.

Gli esecutori testamentari non sono riusciti ancora a realizzare tutto il patrimonio lasciato dall'originale e munifico svedese, non si possono quindi ancora precisare né il capitale, né i redditi destinati ai cinque grandi premi, ma si può calcolare l'ammontare di ogni premio supererà le 200.000 lire.

Era quindi a prevedersi che sorgessero nugoli di competitori tutti egualmente persuasi dell'efficacia delle proprie scoperte e dei loro impieghi, tutti sollecitati dalla fondazione Nobel la riconoscenza e ricompensa riacquata dal mondo ingiusto ed ingrato ai genii misconosciuti.

Per premunirsi da quest'invasione di cavallette, tutte invocate un diligente e competente esame delle loro elucubrazioni, l'Accademia delle Scienze di Stoccolma, cui Nobel aveva conferito l'incarico di determinare le condizioni del concorso, stabilì che «non sarebbe tenuto conto delle domande rivolte da persone desiderose di un premio per sé medesime. Per essere ammessi al concorso bisogna essere proposti per iscritto da persona qualificata».

Quanto a tali proposte e qualificazioni le regole variano alquanto, a seconda dei diversi premi.

Per quanto concerne il premio della Letteratura l'onorifico diritto spetta alle Accademie ed alle Società ed Istituzioni analoghe: ai professori di estetica di letteratura e di storia delle Università. Quanto ai premi scientifici, il diritto di presentare le candidature è ben altrimenti ristretto. Spetta ai membri delle Accademie e delle Facoltà Universitarie e scandinave, ed ai professori di fisica, chimica e medicina delle Università di Berlino, Pietroburgo, Vienna

Roma, Leida, Chicago, Londra e Parigi ed al Politecnico di Zurigo, come pure agli scienziati cui il Comitato Nobel giudicherà opportuno di rivolgere una domanda a tale riguardo.

Il premio della Pace sarà conferito da un Comitato norvegese. Gli altri saranno aggiudicati da Comitati per ora svedesi, ma i Corpi Letterari e scientifici potranno nominare membri di nazionalità straniera.

E' da prevedersi che, pel corrente anno, stante l'inesperienza ed impreparazione loro, i Comitati compiranno i propri studi fra la massima confusione, le circostanze miglioreranno indubbiamente negli anni venturi.

Il tempo utile per concorrere scadeva il 1° corrente febbraio; non soprei dire precisamente se sia stato prolungato, ma lo suppongo. Eppure non si sente ancora parlare di opere letterarie o lavori scientifici presentati al concorso. L'attenzione pubblica è tutta rivolta al quinto premio: a quello della pace. Perché ciò?

In primo luogo, perché questo è il premio più originale. A veder premiare scritti letterari e scoperte scientifiche siamo avvezzi; ma nessuno, nemmeno il famoso Montyon — aveva mai pensato a premiare un benemerito di tale specie. E quel che aggiunge originalità al premio, gli è che venne conferito da un uomo che inventò, o perfezionò, o forse anche semplicemente sfruttò, una materia esplosiva.

Terza e forse principale causa dell'interesse pubblico per questo premio si è che, a differenza degli altri, tutti siamo, o ci crediamo competenti a giudicare chi ne sia il più degno. La propaganda per la pace è cosa che non può esercitarsi rumorosamente, sulla scena del mondo. Basti dire che molti sono d'opinione essere sovra ogni altro degno del premio lo Zar Nicolò II, per la sua iniziativa della conferenza dell'Aia.

In Francia incontra maggior favore la candidatura di Federico Passy.

Ma quanti premi Nobel dovranno essere ancora annualmente conferiti ai campioni della pace prima che arrivi il giorno da essi sognato...

AUTOMOBILISMO e CICLISMO (!)

L'automobilismo, al quale sorride indubbiamente uno splendido avvenire nel campo dei mezzi di trasporto, fa le sue prove in un altro campo, in quello dello sport, movendo concorrenza al ciclismo. Così la bicicletta come l'automobile hanno il pregio della velocità superiore a quella dei veicoli tirati da cavalli; l'automobile, poi, ha di fronte alla bicicletta questo vantaggio: che non richiede nessun sforzo muscolare; perciò esso gode le preferenze di coloro che, sia per pigritia, sia per debolezza, vogliono risparmiare le proprie forze.

Senonché questo, che sembra un vantaggio, si risolve, quanto a sport, in un danno. Infatti, in un'epoca come la nostra che impone un enorme dispendio di forza nervosa, l'uomo, per conservare la propria salute o tramandarla alle future generazioni, ha bisogno soprattutto di fare del moto all'aria libera. Ora il ciclismo, praticato senza esagerazioni, scioglie felicemente questo importantissimo problema igienico, accoppiando l'utile al dilettevole. L'automobile, invece, costringe il corpo all'immobilità e condanna all'inazione specialmente quei muscoli il cui moto dà impulso alla circolazione del sangue. La bicicletta ci rafforza, l'automobile ci indebolisce; perciò non possiamo desiderare di vedere lo sport automobilistico prevalere sullo sport ciclistico.

Un'altra considerazione che non può farci veder di buon occhio siffatta prevalenza è la seguente. Lo sport ciclistico sorse, come è noto, dal popolo, e solo un po' alla volta riuscì a conquistare le simpatie delle classi superiori; un po' alla volta, però, esso ebbe larghissima diffusione e contribuì più di quanto si possa credere a quell'avvicinamento delle classi sociali che è nel desiderio di tutti i buoni. Ciò fu possibile perché il prezzo delle biciclette quantunque sia ancora abbastanza alto, anzi più alto, di quello che dovrebbe essere, tuttavia non è tale da renderle inaccessibili ai non ricchi. L'automobile, invece, è alla portata di pochi.

(*) Da un articolo di Edouard Berthelot, *Die Zeit*, 12 gennaio tradotto dalla *Minerva*.

tata solo di questi ultimi; e non è fuori di luogo il temere che lo sport automobilistico torni ad acuire il contrasto, a mala pena attenuato dalla bicicletta, fra ricchi e poveri, che la bicicletta non sia più considerata che come un mezzo di locomozione plebeo, e che il povero ciclista venga disprezzato e deriso dal ricco automobilista.

Queste due ragioni principali — igienica e sociale — devono indurci a lottare affinché l'automobile, di cui nessuno può disconoscere il grande valore come mezzo di trasporto, non abbia a prevalere, come sport, sulla bicicletta.

Note agrarie

Esportazione di uve da tavola per l'Inghilterra
(Dall'Esport and Import)

Richiamiamo l'attenzione dei viticoltori italiani e specialmente di quelli che curano la coltivazione delle uve primaticce da tavola sugli alti prezzi che questi prodotti hanno sui mercati del Regno Unito e specialmente sul gran mercato di Londra.

Le uve bianche hanno un esito minore della nere ed, eccettuata la grossa moscata, si preferiscono in generale le uve rosse o di bella apparenza a buccia dura ed acino grosso. Citiamo i prezzi di due qualità di uva da tavola; la Franketal nera si paga da L. 180 a 170 il quintale, la Coleman grossa nera da L. 200 a L. 275 il quintale.

Al minuto però nessuna qualità buona di uva da tavola si paga meno di lire 5 al kg. prezzo assai elevato se si considera anche che a Londra non vi è il dazio, e per le uve le dogane inglesi non riscuotono alcun diritto.

Un modo di spedizione pratico inferiore però a quello che più sotto citeremo è il seguente:

Si dispone l'uva a strati in cestini di vimini della capacità di circa Kg. 4 1/2 e ogni gruppo di 4.0.6 cestini si dispone in leggere gabbie di giunchi formando colli del peso di circa 20 Kg. l'uno.

Se questo mezzo è buonissimo per le spedizioni a piccole distanze non presenta la sicurezza e l'incolumità assoluta della merce per le spedizioni a grandi distanze e specialmente con trasbordi fra treni e battelli durante i quali i colli sono affidati alle poco delicate cure dei facchini.

Si dispone a strati l'uva pulita accuratamente dagli acini guasti, in bariletti di legno a doghe sottilissime e della capacità di circa 30 o 40 Kg. e fra uno strato o l'altro bisogna aver cura di disporre una buona quantità di sottilissimi trucioli di sughero i quali presentano i seguenti vantaggi per l'incolumità della merce:

Essendo il sughero un prodotto soffice, rimpiazza efficacemente il solito imballaggio di trucioli di legno o di carta col grande vantaggio che avendo un forte potere assorbente asciuga subito il succo degli acini che eventualmente si guastassero impedendo che spandendosi per il recipiente e fermentando guasti anche quelli sani.

Questo è il mezzo migliore di spedizione: e lo consigliamo agli esportatori ricordando loro che il buon esito del commercio dipende dalla bella presenza della merce, e questa da un buon imballaggio.

I commercianti italiani in questo genere, troverebbero un largo sfogo per i loro prodotti sul mercato mondiale di Londra facendo una efficace concorrenza ai prodotti francesi, che mantengono prezzi molto sostenuti rispetto a quelli italiani, e noi saremo larghi di consigli ed aiuti verso chi ne potesse abbisognare.

Cronaca provinciale

DA CORDENONS

Il censimento

Gi acrivono in data 9:

La popolazione di questo Comune il giorno 10. corr. supererà di certo i 7000 abitanti.

Nel 1899 a Cordenons 261 furono i nati e i morti 118; e nel 1900 i nati furono 257 e i morti 119; dunque per l'enorme eccedenza dei nati sui morti evvi ogni anno un aumento di popolazione di 140 persone, senza calcolare i numerosi forestieri che tutti gli anni vengono ad abitare in questo Comune

Nel 1899 verificarono 149 casi di dissenteria con 4 morti, 4 casi di tifo e nessun morto e nessun caso di altre malattie infettive.

Nel 1900, 16 furono i colpiti dal tifo e tutti guarirono. 118 furono i colpiti da dissenteria dei quali 4 morirono e 3 furono i casi di dissenteria, dei quali uno seguì da morte. La mortalità del 16 0/0 è una mortalità limitata assai e ciò indica che i medici lasciano che ognuno muoia quando vuole.

La bonifica di Avasinis

La nota di Cirogno e Ospedaletto

Ci scrivono da Roma 7 feb.:

Con nota del 2 corrente il ministro dei lavori pubblici ha invitato il Prefetto di Udine a stipulare col comune di Trasaghis il contratto definitivo circa le espropriazioni, occorrenti per la bonifica delle paludi di Avasinis, e da eseguirsi dal comune stesso mediante un compenso a forfait di lire 20 mila.

Appena tale contratto sarà approvato dalla competente autorità tutoria, verrà disposto dal Ministero l'appalto dei lavori per il bonificamento delle dette paludi, in conformità al progetto compilato dall'ing. Rizzani, dopo i pareri favorevoli del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato.

Quanto alla classificazione in III categoria delle opere di sistemazione delle Roste di Cirogno e di Ospedaletto sono informati che il relativo decreto in data del 28 gennaio, u. s. si trova già alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Compiuta la registrazione ne sarà data notizia al prefetto, perchè la comunichi ai comuni interessati.

Registriamo con soddisfazione che finalmente la bonifica di Avasinis, che sarà opera veramente providenziale per la popolazione di Trasaghis, può considerarsi ormai un fatto compiuto.

Si tratta di un lavoro di bonifica che importerà una spesa di lire 200 mila e che sarà il più importante della nostra provincia.

Dobbiamo anche rilevare che il progetto si deve all'egregio ingegnere Rizzani, del Genio Civile, che prestò l'opera sua intelligente con un disinteresse degno della massima lode. E dobbiamo aggiungere per l'apprezzazione da parte del Governo, si deve all'intervento, si deve pur dirlo, patriottico, del comm. Bonaldo Stringher.

A nome di quella popolazione siano resi i più sentiti ringraziamenti ai due egregi uomini, ingegneri e comm. Stringher.

DA BUTTRIO

Conferenza sugli spari contro la grandine.

Ci scrivono in data 11:

Per iniziativa del Comitato per la istituzione di un Consorzio antigrandine, fra i proprietari di terreni nei Comuni di Buttrio, Manzano, S. Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo, Ipples e Spessa di Cividale, tenne luogo qui una rissolutissima conferenza sull'argomento.

Conferenziere era il chiarissimo prof. Ghellini della Scuola di Conegliano, il quale fu chiaro, preciso, convincente. Vi assisteva una vera folla, notando vieti tutti i maggiori del paese, ed alcuni membri del Comitato Centrale.

Non faccio nomi per evitare possibili omissioni; certo il consorzio grandinefero, e l'efficacia del discorso dell'egregio professore danno a fondamento sperare che il Consorzio riesca a tempo.

Dopo la conferenza si fecero alcuni spari col cannone Bernabè, qui espressamente inviato dal suo costruttore al completo della relativa garanzia personale.

Nel pomeriggio il prof. Ghellini tenne altra consimile conferenza ad Ipples, ed altre ancora ne darà in Manzano e S. Giovanni di Manzano nel 24 corrente.

DA TARCENTO

Incendio

Ci scrivono in data 10:

Ieri alle 19.30 si manifestava il fuoco in una stanza al secondo piano della casa N. 76 di proprietà dei signori Amellini e Cappellari, tenuta in affitto dal negoziante di manifatture Temistocle Missio.

Prima ad accorgersi del fumo che usciva da quella stanza fu la signora Evelina Marsili di Alessandro, che abitava lì presso; che avvertì i vicini, e subito accorsero molte persone del luogo; il sindaco, il pretore, carabinieri e guardie di finanza.

Il fuoco poté essere spento dopo un'ora di assiduo lavoro.

Andarono bruciati una balla di cotone, un armadio di noce. Parecchi altri mobili nuovi furono danneggiati. Il locale è assicurato.

Da CHIUSAFORTE

I funerali del prof. Murero.

Ci scrivono in data 9:

Questa mattina fu trasportata la salma del compianto prof. Murero Carlo Alberto, dalla abitazione Rizzoli in Chiusaforte, al Cimitero di Raccolana.

Commoventissima riuscì nella sua semplicità la triste cerimonia nella quale dominava sì il dolore senza alcun apparato che distogliesse le menti dal profondo cordoglio, mentre il lungo corteo si svolgeva fra la neve candida e sul lungo ponte del Fella.

La bara portata a braccia da sei giovani e tenuta appena sollevata dal suolo era preceduta dal clero e dai bambini delle scuole, e seguita dai parenti e da tutte le notabilità del paese che rappresentavano anche il sindaco senatore di Prampero che aveva telegrafato a nome di Udine per l'illustre concittadino, l'Accademia di Udine, il Preside del Liceo I. Stellini, il Preside dell'Istituto Tecnico, il corpo insegnante e gli studenti del R. Ginnasio Liceo di Udine, il Preside del Provveditorato e gli studenti del Ginnasio-Liceo di Belluno e tanti altri Istituti e persone che avevano telegrafato condoglianze.

Egli, il Professore, (com'era qui da tutti chiamato) da molti anni amava passare i mesi del cosiddetto riposo fra questi monti che ispirano nella loro gigantesca imponenza, sentimenti di forza e di bontà, e perciò era tenuto quale compaesano e come tale rispettato e venerato per le sue virtù del cuore e della mente.

E tutti coloro che poterono lasciare il focolare domestico si unirono al corteo e non lo abbandonarono finché terminata la solenne funzione religiosa, la bara non venne calata nella fossa del piccolo Cimitero di Raccolana. Ed in questo Cimitero riposa a piedi dei monti che aveva tanto amato.

Così, come era modestamente vissuto schivo di onori e nemico di pompe, il nostro prof. Murero scese nella tomba a piedi dei monti giganti.

DI MANZANO

Anno amento

Le guardie di finanza, perlustrando nei paraggi del fiume Natogno presso Manzano, trovarono annegata certa Maria Michielini d'anni 69, mendicante. La povera donna, recatasi per lavare alcuni atracci, sembra sia stata colta da capogiro e precipitata nell'acqua.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine, 11. Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 20. Orizzonte 11 febbraio ore 8: Sol, termometro -11. Minima: aperto notte -2.5. Barometro 754. Stato atmosferico: bello. Vento: N. Pressione: 760. — Ieri bello. Temperatura massima 7.2. Minima -1.3. Radd. +1.335. Acqua caduta 0 m.

Per i forni rurali

Una lettera del Ministro della Casa Reale al sig. Giuseppe Manzini.

Avendo il signor Giuseppe Manzini fatto omaggio a S. M. il Re del recente suo articolo, apparso sul *Giornale di Udine*, constatando i grandi vantaggi dei forni rurali contro la pellagra, ieri ricevetti dal Ministro della Casa Reale, S. E. Ponzio Vaglia, una gentilissima lettera nella quale è detto che l'Augusto Sovrano apprese con viva soddisfazione i benefici risultati dei forni rurali dal Manzini tanto validamente patrocinati. La lettera si chiude con queste testuali parole:

«Vuole pertanto S. M. che io La esprima non solo le proprie felicitazioni, ma anche distinte grazie per l'offerta cortese con cui V. S. ha dato prova della sua affettuosa devozione. La risposta del Re, che deve lusingare il signor Manzini, lo spronerà a continuare con più ardore l'opera benefica in pro dell'alimentazione dei contadini.

Istituto Felicità Morandi

Ieri ebbe luogo un trattenimento di recitazione nell'Istituto delle egregie signorine sorelle Migotti, al quale assistemmo con vero piacere.

Si rappresentarono la commedia in un atto *Il piccolo Haiden* di Eugenio Checchi, ed *Un posto gratuito* in un collogio di educazione e farsa in un atto. Non è per ragioni di cortesia, ma è perché ci siamo veramente divertiti che facciamo alle giovani attrici nostri mirallegri.

La spigliatezza del dialogo, la naturalezza delle movenze, del gesto, l'interpretazione dei caratteri furono da

tutti lodate. Mentre ciò mostra come nell'Istituto che porta il nome di Felicità Morandi, tutto fa onore alle brave insegnanti, mette pure in particolare evidenza l'ottimo indirizzo che ebbero le prove di recitazione.

La morte della Mantel. Sabato a sera alle 19.30 è morta all'ospedale Giulia Mantel, quella povera vecchia di 68 anni, che l'altra sera riportò gravissime scottature nella propria abitazione in Cortazzi.

Banca Cooperativa Udinese. Essendo andata deserta l'Assemblea generale ordinaria di La convocazione i signori soci sono invitati per domenica 17 corr. alle ore 10 ant.

Pattinaggio. Il freddo si è fatto sentire di nuovo ed il ghiaccio fuori fuori porta Prachiuso s'è consolidato. Nel pomeriggio di ieri la pattinazione era frequentatissima.

In vista della favorevole stagione che accenna a prolungarsi, la Direzione ha stabilito di ridurre il costo dei biglietti di accesso sul ghiaccio, e ciò nella speranza di fare nuovi proseliti, i quali cominciando ora ad esercitarsi diverranno provetti pattinatori per la ventura stagione.

Dal bollettino militare. De Peccoz Egon Giuseppe, tenente nel reggimento cavallerie di Saluzzo, è nominato ufficiale d'ordinanza del tenente generale cav. Osio comandante la divisione di Milano.

Il sergente Mazzolini Cristoforo, della prima compagnia sussistenza, distretto di Udine, è nominato sottotenente contabile di complemento nel 17 reggimento fanteria.

Calazzi dott. Giuseppe, tenente medico, distretto di Udine, è trasferito al Distretto di Venezia.

L'altro giorno accennando alla promozione a tenente del simpatico ufficiale Mario Comencini, dicemmo essere stato promosso tenente di complemento; ciò non è esatto: essendo egli invece stato promosso tenente nell'esercito permanente.

All'egregio giovane le nostre vive congratulazioni.

Ammissione ai collegi militari. Il *Giornale militare* pubblica le norme per l'ammissione nei collegi militari, nella Scuola Militare e nell'Accademia per l'anno scolastico 1901-02. Nei Collegi Militari i posti sono 50 e 20 a Roma, 55 e 25 a Napoli; per due anni di corso della Scuola Militare 140 per la fanteria, 45 per la cavalleria e per l'Accademia 60. Per il corso speciale dei sotto ufficiali i posti sono 70 per le armi combattenti, ripartiti come segue: 40 per la fanteria, 15 per la cavalleria, 10 per l'artiglieria, 5 per il genio, più 25 per il corpo Contabile.

Funerari. Alle ore 15.30 di sabato ebbe luogo l'accompagnamento all'ultima dimora della salma della signorina Italia Vighetto, tanto repentinamente rapita all'affetto della famiglia e di quanti la conoscevano.

Un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti seguì il carro funebre dal piazzale fuori Porta Gemona fino a Porta Villalta, passando per via Tiberio Deciani, e molti fino al Cimitero.

Vi erano le alunne del Convitto normale con la signora Sala, tutti i professori e il Preside dell'Istituto tecnico, e gli studenti dell'Istituto con bandiera, professori del R. Ginnasio-Liceo e della Scuola tecnica; ed altre distinte persone. Numerose le corone fra le quali della famiglia dei professori dell'Istituto, degli studenti, delle amiche, di parecchie famiglie ed altre.

Fuori porta Villalta il prof. cav. T. D'Aste disse appropriato e commovente parole di circostanza, ricordando le virtù e i meriti dell'Estinta.

Alla famiglia Vighetto è specialmente al prof. Federico presentiamo sincere condoglianze.

Asilo Notturno. Il Risp. Consiglio della Banca Popolare Friulana ha elargito alla Società dell'Asilo Notturno lire 75.

La Presidenza riconoscentissima porge sincere e pubbliche ringraziamenti.

Furto e arresto. Sabato a sera alle 19 venne tratto in arresto Vittorio Bianchi fu Sante di anni 36 da Udine perché autore del furto di una pezza di stoffa del valore di L. 12 in danno di Angelo Jurattig, negoziante di via Paolo Caniani. Venne sequestrata la refettoria indossa all'arrestato.

Incendio. A Martignacco, ieri sera verso le 19 si è manifestato un incendio piuttosto grave. Fino al momento di andare in macchina non vi sono ancora giunti i particolari.

Le menzogne del "Paese"

L'organetto popolare, dopo lo schiaffo avuto dalla cittadinanza con la sottoscrizione protesta contro il deputato Todeschini, da lui sempre difeso; dopo la clamorosa illarità suscitata in Friuli e fuori dalla cartolina-réclame dell'on. Girardini, sotto il sole della libertà (e dovevano metterci, invece, il girasole!); dopo una lezione che gli abbiamo data sulla differenza che passa fra il *Giornale di Udine*, organo aperto e libero di un partito e il *Paese* organetto d'una clientela, che è poi l'arnese di guerra di un uomo politico; è tornato agli antichi amori.

Nel numero di sabato c'è una lunga diatriba contro il nostro giornale e il direttore: c'è qualche attacco triviale, c'è anche qualche menzogna codarda, che ricacceremo in gola ai dodici gentiluomini paesani, dimostrando quale sia l'ufficio d'un giornale come il nostro e quale sia quello dell'organo del deputato di Udine.

Oggi vogliamo fermarci sopra un altro articolo intitolato *Cose dell'Ospedale*. In questo articolo testualmente si dice:

«Lo scorso anno gli inservienti del nostro Ospedale (lo stipendio dei quali varia dalle lire 1.60 alle 1.80 giornaliere) avanzarono due istanze per ottenere un qualunque piccolo aumento sul loro stipendio, ma la direzione di quell'istituto, oltreché non accogliere le loro domande non si degnò nemmeno di rispondere.

E dire che di quella direzione fanno parte persone che sono l'anima del Circolo costituzionale e per il quale si sbrattona a recitare soli, e che pur di raggiungere il loro intento promettono mari e monti a quei poveri diseredati che hanno la dabbenaggine di credere alla loro parola.

Diciamo dunque che questa notizia è una menzogna — a che il commento è l'indecente corollario della menzogna. Inutile che i signori del *Paese* fremano e minaccino; inutile e ridicolo. Non possiamo adoperare altra parola che questa: menzogna. E non possiamo tenere di fronte a loro altro linguaggio che questo: il linguaggio della sincerità e della verità.

Ecco come stanno le cose.

Con deliberazione del 3 settembre 1900 (cinque mesi or sono!) il Consiglio Ospitaliero approvava un aumento degli stipendi e dei salari al personale addetto all'Opera pia.

La deliberazione è stata inoltrata subito al Consiglio comunale per l'approvazione; e si trova da quel tempo alla segreteria del Municipio.

Così stanno le cose. Precisamente all'opposto di quanto si asserisce nel *Paese*, di quanto anzi si inventa per attaccare l'Amministrazione ospitaliera e i signori che la compongono.

Con questo metodo si possono ottenere degli effimeri successi elettorali — ma non si può costituire un partito. Il popolo, per quanto buono e ingenuo, non può subire lungamente l'indegno inganno.

Carnovale 1901

Il Circolo Verdi o fa le cose per bene o non le fa. Questa è la norma che finora eseguì la Direzione del Circolo, la quale si assume di preparare per mercoledì al Minerva una serata che dovrà riuscire splendida per novità per trasformazione del teatro e tale che nulla avrà ad invidiare a quella rissolutissima di Sabato. Speriamo dare domani maggiori particolari.

A Cividale

La prima grande veglia con maschere avrà luogo al Teatro Ristori la sera del 16 febbraio.

Il grande veglione mascherato si darà nel medesimo teatro la sera del 19 corr. ultimo di carnevale.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina di febbraio:

Sabato, 16. — Zulian Francesco ed altri, lesioni, test. 5, 1 perito, dif. Piccini, 4 liberi — Dell'Orte Francesco, viol. vigilanza, test. 2, dif. id. libero. — Della Ricca Angela, furto, test. 1, dif. id. libero.

Martedì 19. — Bortolotti Giovanni, atti di libidine, test. 5, dif. Levi, libero. — Di Bias Florindo ed altro, lesione, test. 2, un perito, dif. id. 2 liberi.

Mercoledì 20. — Tuzzi Vittoria ed altro, oltraggio pudore, test. 7, dif. Tamburini, 2 liberi. — Franzil Angelo, diffamazione, dif. Tavosani, appello. — Coderaz Luigi, lesione, dif. Pollis, id. — Passoni Fulgenzio, furto, test. 2, dif. Tamburini, detenuto.

Sabato 23. — Lirussi Romano, truffa, test. 6, dif. Baschiera libero. — Scarbolo Luigi, lesione, test. 4, dif. id.

Martedì 26. — Cremese Antonio ed

altro, diffamazione, dif. Levi Driussi, 2 liberi. — Di Lenardo Giovanni, furto, dif. Driussi, detenuti. — Morteani Antonio, viol. vigilanza, test. 1, dif. id. id. — Braidotti Giuseppe, istigazione a delinquere test. 2, dif. id. id., detenuti.

Mercoledì 27. — Pavan Antonio ed altro, oltraggio, test. 5, dif. Tavosani, 2 liberi. — Manzini Pietro ed altro, furto, dif. Brosadola-Dando, appello.

Giovedì 28. — Braida Valentino ed altro, lesione, test. 5, dif. Franceschini, 2 liberi.

IN TRIBUNALE

Processo Rumor e Comp.

Udienza antimeridiana del giorno 9

Continuano i testi

Cinelli Adeodato. Per ordine del Cancelliere e del Leoni portò in via di Mezzo a Pacifico Massi un orologio ed uno specchio.

Rientra Massi Pacifico. Si rimette all'interrogatorio scritto. Fecce una compera con patto di riscatto: un orologio ed uno specchio. Non credeva che la merce avesse origine sospetta.

Del Negro Domenico. Fu da lui il Comessatti per proporgli l'acquisto di due macchine e di due specchi che appartenevano ad un negoziante, Gilele pagò 140 lire. Il Comessatti rilasciò una ricevuta di lire 180 ed un'altra di lire 50. Nel mese di luglio rivendette la merce per 165 lire. Il Comessatti poi gli offrì un servizio di piatti, ma egli si rifiutò di fare l'affare perchè fu avvertito di stare in guardia col Comessatti.

L'avv. Spagnol domanda al teste se la differenza fra le 280, lire di cui le ricevute e le lire 140 pagate, rappresenta l'usura in caso di riscatto.

Il teste risponde che egli ha versato 140 lire, che tosto mise in vendita gli oggetti e quindi non si può parlare di riscatto.

La difesa chiede l'arresto di un teste

L'avv. Spagnol chiede l'arresto del teste per falsa testimonianza.

La P. C. si associa alla difesa per avere una buona volta la verità.

Il P. M. chiede che si insista presso il teste, che mantiene le sue precedenti dichiarazioni in contraddizione completa colle ricevute rilasciate, dalle quali risulta palese lo strozzinaggio. Il P. M. si associa alla difesa.

Il Presidente di nuovo raccomanda al teste di dire la verità ed invita i carabinieri a condurlo in camera di sicurezza.

Allora egli ammette di essersi fatto rilasciare ricevuta per un importo superiore di 90 lire a quello versato.

Perciò viene sospeso il provvedimento. Ellero Alessandro. Il Comessatti gli offrì un servizio di porcellana ed egli lo acquistò per 65 lire senza patto di riscatto.

Il teste comincia a confondersi ed è in contraddizione e l'avv. Franceschini gli ricorda l'art. 425 c. p. (ricettazione).

Da Ponte Sebastiano fattorino della Banca d'Italia. Comessatti gli offrì della terraglia. Egli non ne aveva bisogno ma trovò l'acquirente nel cassiere della Banca che lo incaricò dell'affare. Egli lo combinò per 70 lire.

Risulta che il servizio fu sequestrato ingiustamente perchè l'affare fu regolare. Costata che anche altri, oltre gli imputati prendevano a rate della merce dal Cervellin per venderla subito.

Udienza pomeridiana

Della Vedova. Accorda che il Cancelliere gli offrì due macchine e due specchi per la compera definitiva senza patto di recupero. Egli si rifiutò di fare l'affare perchè non gli sembrava molto corretto.

L'avv. Spagnol fa rilevare che il Cancelliere si recava ad offrire merce anche a persone non sospette quali ricattatori.

Sabbadini Pietro ferroviere. Mise la firma ad una cambiale a favore del Rossi. Giunto il momento di scontare la cambiale, impensierito chiese i denari ed il Cancelliere assicurò che la suocera del Rossi era possidente. In compenso il teste promise al Cancelliere 30 lire. Egli non mise firma sul libretto per l'acquisto di un servizio dei piatti.

Nessuno fu a chiedergli denari. Menini Teresa. Il Rumor confesso, su questo capo d'imputazione, gli offrì 4 quadri per 50 lire ed essa dopo molte insistenze aderì. Tempo dopo ritornò a prendere i quadri ancora incartati.

Massi Pacifico (III interrogatorio). Firmò i libretti per i quadri della Menini ed egli aderì per preghiera del Rumor che desiderava avere il denaro in contanti e far figurare l'acquisto in rate.

Si chiede un altro arresto

L'avv. Spagnol domanda l'arresto del teste che ha commesso un falso ed è reticente.

LE 250000 LIRE

che si possono vincere con un solo biglietto, non vi bastano? Comperate, invece di uno, tre biglietti, appartenenti a tre centinaia diverse, e vincerete

Lire 425.000 e se volete guadagnare più di mezzo MILIONE

spedite subito alla Banca F.lli CASARETO di Genova l'importo di NOVE BIGLIETTI
E SARETE SERVITI A VOLTA DI CORRIERE

VINCITE COSÌ IMPORTANTI

si ottengono solamente coi biglietti della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA — l'estrazione della quale verrà quanto prima fissata, in modo assolutamente irrevocabile, dal MINISTRO DELLE FINANZE

I premi tutti in contanti ed esenti da ogni tassa, sono 2710 per lire

XXXX UN MILIONE E TRECENTOMILA XXXX

I biglietti concorrono a tutti i premi mediante il solo Numero senza zeri davanti e senza Serie o Categoria. — Un biglietto vince lire 250.000 e può vincere una somma maggiore. Cento biglietti hanno la certezza di vincere premi importanti. Ai numeri più pressimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte vengono pagati premi di consolazione da Lire 25000 - 12500 - 5000 - 2000

L'ultimo estratto **VINCE LIRE VENVIMILA**

GLI ULTIMI BIGLIETTI CHE SARANNO COME SEMPRE I PIU' FORTUNATI sono in vendita in NAPOLI presso il Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In GENOVA presso la Banca Fratelli Casareto di F.sco Via Carlo Felice 10. — Nelle altre città presso i principali Banchieri, e Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. In Udine presso Lotti e Miani via della Posta, Giuseppe Conti via del Monte, A. Ellero Piazza V. Emanuele.

Il programma dettagliato si distribuisce gratis. — Si avvisa che - Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto - a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

I biglietti interi costano Lire DIECI. — I mezzi biglietti Lire CINQUE. — I decimi di biglietto Lire UNA

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.40	O. 4.45	O. 5.30	O. 5.35
A. 8.05	A. 8.10	O. 10.35	O. 10.40
D. 11.25	D. 11.30	O. 14.10	O. 14.15
O. 13.20	O. 13.25	O. 18.37	O. 18.42
M. 17.30	M. 17.35	M. 22.25	M. 22.30
D. 20.23	D. 20.28		
da Udine a Ponteb.	da Ponteb. a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 6.02	O. 6.10	O. 5.30	O. 5.35
D. 7.58	D. 8.05	O. 10.35	O. 10.40
O. 10.35	O. 10.40	O. 14.10	O. 14.15
D. 17.10	D. 17.15	O. 18.37	O. 18.42
O. 17.35	O. 17.40		
da Udine a Spilim.	da Spilim. a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 5.30	O. 5.35	O. 5.30	O. 5.35
D. 8.05	D. 8.10	O. 10.35	O. 10.40
M. 14.35	M. 14.40	O. 14.10	O. 14.15
O. 18.40	O. 18.45	O. 18.37	O. 18.42
da Casarsa a Portog.	da Portog. a Casarsa	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
A. 9.10	A. 9.15	O. 5.30	O. 5.35
O. 14.31	O. 14.36	O. 10.35	O. 10.40
O. 18.37	O. 18.42	O. 14.10	O. 14.15
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 10.42	M. 10.47	O. 5.30	O. 5.35
M. 11.40	M. 11.45	O. 10.35	O. 10.40
M. 16.55	M. 17.00	O. 14.10	O. 14.15
M. 21.23	M. 21.28	O. 18.37	O. 18.42
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine	Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 9.53	M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 7.00 M. 8.57 9.53
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.16	M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.16
Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine	Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 7.00 M. 8.57 9.53	M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 7.00 M. 8.57 9.53
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.16	M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.16
Orario della Tramvia a Vapore			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.	R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.
8.15 8.40 10.00	7.20 8.35 9.50	8.15 8.40 10.00	7.20 8.35 9.50
11.20 11.40 12.00	11.10 11.30 11.50	11.20 11.40 12.00	11.10 11.30 11.50
14.50 15.15 16.35	13.55 14.10 14.30	14.50 15.15 16.35	13.55 14.10 14.30
17.20 17.45 19.50	17.30 18.45 19.50	17.20 17.45 19.50	17.30 18.45 19.50

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI E CATARRI

Le Pillole di Catramina Bertelli vendute in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI Milano, ottogono Galleria Vitt. Em. Milano.



TORTI TRIPLE TORI budella

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pezzo

CONSIGLIO A TUTTI

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottime qualità e 50 a 80 0/0 d'Economia merco gli ESTRATTI A TRIPlice CONCENTRAZIONE appositamente distillati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO - 12, Via Felice Casati.

Elenco dei principali Estratti concentrati

In flaconi contenenti tutto il colore necessario.	Dose per 12 litri L. 3.50
1. Absolut	6 » » 2.00
2. Aque di tutto	3 » » 1.10
3. Aque dolci	
4. Aquehermes	
5. Anisone triduo	
6. Anisette Bordeaux	
7. Bitter (Milano)	
8. Olanda	
9. Cointreau	
10. Chartreuse verde e giallo	
11. China-China	
12. Coca Boliviana	
13. Cognac fine Champagne	
14. Creme Arancio - Caffè - Chan Il - Vasegna	
15. Curaçao Olanda	
16. Fernet (vedi al miglior di Milano)	
17. Ferro-China	
18. Kù um - crist.	
19. Maraschino di Zara	
20. Meata peperita verde e bianca	
21. Mistrà	
22. Punch inglese	
23. Ratafia	
24. Rhum lamaica	
25. Scroppi: Amarena - Arancio - Caffè - Fambros - Granatina - Limone - Orzata - Ribes - Soda Champagne, ecc.	
26. Vermouth Torino	

ed altri 124 liquori a scelta fra i principali conosciuti al mondo.

FARE I LIQUORI

E FACILISSIMO

Avete il flacone del nostro Estratto, leggete l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, d'uovo e zucchero da usare. — Miscelate il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. Riuscita garantita — Massima economia.

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI a titolo di saggio si spedisce franco di porto in Italia una CASSETTA CAMPIONARIA con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di Alchermes - Anisette di Bordeaux - Rhum Giamaica - Fernet - hartreus - gialla e Flambros con 6 Eliche e 6 eipau. Spediteci gratis il « Manuale-Istruzione » per fabbricare Liqori, Scroppi, ecc. Risultato garantito. — Spedite C. V. di L. 3,25 al LABORATORIO CHIM. OROSI-MILANO.

Per le Famiglie Si spedisce una sola volta allo stesso individuo, il seguente PACCO di PROVA del valore di L. 13 franco di porto per sole L. 10.50 contenente: 6 Flaconi di Estratto, dosi per 3 litri, ognuno a scelta, con relativa istruzione che a L. 1.10 ognuno, importerebbero L. 6.60 18 Capsule oro argento e colorate » » » 45 18 Etichette eleg. coi nomi dei liquori scelti » » » 70 10 Filtri di carta » » » 50 1 Cassetta-Campionario con 6 flac. per fare 6 litri di liquor, decorata qui sopra » » » 3.25 Porto ed imballaggio » 1.50 Si ha per L. 10.50 ciò che costa L. 13. — Scegliere i 6 flaconi fra i 26 Liquori notati qui accanto. Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10.50 (dall'Estero Valigia post. di Fr. 12.50) al premiato Laboratorio Chimico Orosi, 12, Via Felice Casati - MILANO.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO



La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perché nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perché non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casserelli sicure contro il fuoco

Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.

Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi